

Schema di Accordo di Programma per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

PREMESSO

- che la Direttiva europea 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, recepita con D.lgs.190/2010, prevede la valutazione dell'ambiente marino, del suo stato di salute e dei traguardi ambientali e degli indicatori ad essi associati;
- che il D.lgs.190/2010, sulla base della Direttiva succitata, ha designato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso;
- che la predetta strategia, ovvero la valutazione dello stato ecologico delle acque e dell'impatto delle attività umane, rientra tra gli obiettivi prioritari del Ministero e richiede la cooperazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti ad essa;
- che la prima fase di attuazione della strategia marina è stata realizzata dal Ministero con il supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- che si è reso necessario effettuare un approfondimento e un ampliamento della documentazione e studi prodotti, con particolare riferimento al livello regionale e di Sottoregione anche per una più efficace integrazione tecnico scientifica e socio economica;
- che tra le Regioni costiere competenti nelle materie della Strategia Marina, anche ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56/CE, è stata operata una ripartizione nelle tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio, Mediterraneo Centrale e c) Mediterraneo Orientale;
- che la Regione Campania rientra nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale;
- che il Ministero ha individuato, per la Sottoregione Mediterraneo Occidentale, quale Regione Capofila, la Toscana, con compiti organizzativi e di coordinamento tecnico, ferma restando l'autonomia regionale nella presentazione ed elaborazione di dati ed esperienze;
- che al fine di assicurare il miglior coordinamento operativo per raggiungere gli scopi prefissati dal citato decreto legislativo nella tempistica della Direttiva Comunitaria, si è ritenuto opportuno avvalersi di un Protocollo d'Intesa per ciascuna delle Sottoregioni come precedentemente individuate;
- che il Protocollo d'Intesa contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni per l'attuazione della Strategia, è stato sottoscritto a Roma, in data 18.12.2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna;
- che per le attività da sviluppare a cura delle Regioni costiere, nel predetto documento ha definito l'assegnazione delle risorse finanziarie, a valere sul Cap. 1644 pg 3 del Ministero e la ripartizione delle stesse tra i soggetti componenti la Sottoregione, destinando alla Regione Campania complessivi € 300.000,00;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 18/01/2013 è stato ratificato il predetto Protocollo d'Intesa;

CONSIDERATO

- che per l'esecuzione delle indagini finalizzate all'integrazione tecnico scientifica delle informazioni già inoltrate all'Unione Europea nella prima fase di attuazione della strategia marina, nei tempi e nei modi indicati previsti dall'Allegato Tecnico del Protocollo integrato con nota prot. 48619/PNM del 07/11/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché attesa la multidisciplinarietà dei tematismi di studio da svilupparsi, si rende necessario promuovere una collaborazione con soggetti di dritto pubblico in possesso di competenze specifiche e strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni da realizzarsi;
- che l'Agenzia regionale protezione ambientale Campania (Arpac), istituita con legge regionale n. 10

del 1998, è un Ente strumentale della Regione Campania e per questa esercita le funzioni di cui all'art. 5 della predetta legge regionale;

- che la Regione Campania ha altresì individuato i seguenti ulteriori soggetti che svolgono ricerche nel campo delle scienze del mare:
 - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa", istituito nel 1994 e riconosciuto con D.M. 15/03/1996 e D.M. 06/05/1996 del MIUR e Vigilato dallo stesso Ministero, iscritto all'Anagrafe Nazionale della Ricerca al n. 515810 DU.
 - Stazione Zoologica Anton Dohrn, Ente Pubblico di Ricerca Vigilato dal MIUR, disciplinata e dichiarata persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della L. 886 del 20 novembre 1982;
- che, pertanto, l'interesse di cui ai punti precedenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i.;

VISTA

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";
- in particolare, l'articolo 15 della predetta legge, secondo cui le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

la Regione Campania, l'ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli e il "CoNISMa", Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

Art. 1

Premessa

La narrativa che precede e gli atti allegati formano patto nonché parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Ai fini di quest'ultimo si intende per "Regione" la Regione Campania, per "ARPAC" l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, per "Stazione" la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli e il "CoNISMa", Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, fanno parte i seguenti allegati:

- Allegato 1. Indicazioni metodologiche per la componente "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI".
- Allegato 2. Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI.
- Allegato 3. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - RIFIUTI MARINI.
- Allegato 4. Metodologie analitiche di riferimento - MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA.
- Allegato 5. Metodologie analitiche di riferimento - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).
- Allegato 6. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).

Art. 2

Oggetto e finalità

In attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, le finalità del presente

Accordo convergono verso l'esecuzione di un programma di indagini focalizzate sugli ambiti marino-costieri, ricadenti nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale e di competenza della Regione Campania, risultati deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche. Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra indicati e nei limiti delle disponibilità finanziarie previste al successivo art.6, le Parti sottoscrittrici del presente atto, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a sviluppare le seguenti tematiche:

1. aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado;
2. rifiuti marini;
3. distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici (coralligeno) che pelagici (planctonici).

Art. 3

Programma di interventi

Sulla scorta delle tematiche individuate nell'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa ed al precedente articolo, nonché attese le risorse disponibili di cui al successivo articolo 6, le attività di indagine da eseguirsi in base alle metodologie analitiche specificate negli allegati tecnici elencati al precedente articolo 1, sono ripartite tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma secondo lo schema di seguito riportato:

- **Attività di coordinamento**

- Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

- **Aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino**

- Attività: Valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado.
Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

- **Rifiuti marini sui litorali**

- Attività: Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua. Rilevamento dei rifiuti antropici spiaggiati.
Soggetto attuatore: ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania.

- **Distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici**

- Attività: Distribuzione ed estensione degli habitat pelagici.
Soggetto attuatore: Stazione Zoologica A. Dohrn.
- Attività: Distribuzione ed estensione habitat bentonici (Coralligeno).
Soggetto attuatore: Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa",

Per gli aspetti relativi alla caratterizzazione della distribuzione ed estensione degli habitat bentonici, in particolare dell'habitat coralligeno, il Consorzio sarà coadiuvato, per gli aspetti scientifici di competenza, dai ricercatori della Stazione Zoologica A. Dohrn.

Art. 4

Tempi di attuazione e durata dell'accordo

Con riferimento all'Integrazione all'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa, inoltrato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota prot. 48619/PNM del 07/11/2013, i termini ultimi per la realizzazione delle attività in argomento sono i seguenti:

- 30/04/2014, per la conclusione delle attività e consegna dati;
- 31/05/2014, per l'elaborazione e la restituzione definitiva dei dati di dettaglio delle attività svolte.

Inoltre, per le finalità di elaborazione tematica ed interpretativa, nonché per la diffusione dei risultati prodotti, fino alla data del 31/03/2015 le Parti sottoscrittrici del presente Accordo dovranno svolgere, tramite propri rappresentanti a tal fine delegati ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività di che trattasi, funzioni di supporto tecnico-operative all'Assessore all'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania.

Art. 5

Responsabili dell'attuazione delle attività

È individuato quale Soggetto Responsabile per l'attuazione dell'Accordo il prof. Vincenzo Saggiomo, in quanto già designato quale rappresentante della Regione Campania nell'ambito del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, D.lgs. 190/2010, con nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 6947/UDCP/GAB/CG del 08/05/2012. Allo stesso Soggetto vengono, altresì, conferiti i compiti di:

- coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività previste dal presente Accordo;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza agli altri Soggetti sottoscrittori;
- promuovere, anche tramite procedimenti di rimodulazione delle risorse previste al successivo articolo 6, strumenti e misure finalizzate alla corretta e rapida attuazione dell'Accordo.

A tal fine, il Responsabile si avvale di un Comitato Tecnico di Supporto, da costituirsi con successivo provvedimento, composto da rappresentanti delle Parti sottoscrittrici ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività indicate nel presente Atto. Il Soggetto Responsabile ed Comitato Tecnico di Supporto operano senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 6

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria per l'attuazione del presente accordo è assicurata, come precisato in premessa, dalla somma di € 300.000,00, a valere sul Cap. 1644 p.g. 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assegnata alla Regione Campania ai sensi dell' art. 10 del citato Protocollo d'Intesa. Tali risorse finanziarie risultano accertate con nota prot. 782248 del 15/11/2013 e imputate sul capitolo di spesa 1592 - Miss. 09 - Progr. 05 - Tit. 1, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania. In base al riparto delle attività specificato al precedente art. 3, tali risorse sono così suddivise:

- **Attività di coordinamento**

Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

Importo assegnato: € 30.000,00.

- **Valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado**

Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

Importo assegnato: € 70.000,00.

- **Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua. Rilevamento dei rifiuti antropici spiaggiati**

Soggetto attuatore: ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania.

Importo assegnato: € 35.000,00.

- **Distribuzione ed estensione degli habitat pelagici**

Soggetto attuatore: Stazione Zoologica A. Dohrn.

Importo assegnato: € 100.000,00.

- **Distribuzione ed estensione habitat bentonici (Coralligeno)**

Soggetto attuatore: Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, "CoNISMa".

Importo assegnato: € 65.000,00.

Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da successivi finanziamenti o comunque da economie conseguite nelle varie fasi procedurali delle attività oggetto del presente Accordo, saranno riprogrammate d'intesa tra i soggetti sottoscrittori per la realizzazione di ulteriori attività pertinenti l'attuazione del Protocollo d'Intesa.

Art. 7

Modalità di erogazione degli importi

L'erogazione degli importi ai soggetti attuatori avverrà mediante:

- anticipazione pari al 30% dell'importo assegnato,
- stato di avanzamento del 30%, all'avvenuta rendicontazione del 60% della spesa esposta;
- saldo finale pari al 40% dell'importo assegnato a seguito di presentazione di rendiconto contabile e amministrativo, consistente in una relazione tecnico scientifica sulla attività svolta per la rilevazione dei dati di cui al piano di attività della Regione Campania (allegato alla DGR n. 14 del 23.01.2014) con indicazione dei corrispondenti costi sostenuti per macrovoci omogenee di spesa nei limiti degli importi assegnati come riportati all'articolo 6;

Art. 8

Efficacia - forma delle modifiche

Le clausole di cui al presente accordo, sono valide ed efficaci tra le parti e determinanti del loro consenso all'atto sottoscritto. Modifiche al presente atto, potranno essere efficaci e vincolanti solo se adottate in forma scritta e sottoscritte da entrambe le parti per accettazione, pena la inefficacia o nullità delle stesse. Le eventuali modifiche non produrranno novazione dell'accordo, salvo diversa ed espressa volontà delle parti.

Art. 9

Elezione di domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo e per la ricezione di atti e comunicazioni, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- Regione Campania:
- ARPA Campania:
- Stazione Zoologica A. Dohrn:
- CoNISMa:

Art. 10

Recesso anticipato

Ciascuno dei contraenti ha facoltà di recedere anticipatamente dal presente accordo, dandone preavviso di almeno sessanta giorni precedenti i termini di attuazione fissati all'articolo 4. Tale preavviso dovrà essere comunicato in forma scritta e congruamente motivato. In tal caso, nei trenta giorni successivi all'avvenuta ricezione della comunicazione di recesso, le parti provvederanno alla stesura della contabilità finale, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'erogazione del corrispettivo economico per le attività effettivamente rese sino al momento del recesso medesimo.

Art. 11

Adempimenti - Controversie

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Atto con spirito di leale collaborazione. Le Parti

convengono che per le eventuali controversie concernenti il presente accordo, ove non sia possibile un bonario componimento ovvero siano risultate infruttuose le azioni previste dagli artt. 1453, 1454 e ss. c.c., sarà competente, ai sensi dell'art. 29 comma II c.p.c., il Foro di Napoli restando comunque esclusa la possibilità di deferimento ad arbitrato.

Art. 12

Rinvio

Per tutto quanto qui non previsto, il rapporto oggetto del presente accordo sarà regolato ai sensi delle norme e delle leggi speciali, sia statali che regionali e comunitarie, vigenti in materia.

Art. 13

Efficacia dell'accordo

L'efficacia del presente accordo, per le rispettive determinazioni di competenza, è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale della Regione Campania e dei preposti organi dei soggetti sottoscrittori, per gli adempimenti tecnico-operativi ed amministrativi di rispettiva competenza.

ALLEGATI:

- Allegato 1. Indicazioni metodologiche per la componente "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI".
- Allegato 2. Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI.
- Allegato 3. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - RIFIUTI MARINI.
- Allegato 4. Metodologie analitiche di riferimento - MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA.
- Allegato 5. Metodologie analitiche di riferimento - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).
- Allegato 6. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).

Il presente atto viene redatto in triplice copia originale e, previa lettura e conferma viene sottoscritto dalle parti.

L.C.S. in Napoli lì,

Regione Campania

A.R.P.A. Campania

Stazione Zoologica A. Dohrn

CoNISMa

Le parti dichiarano di aver concordato, letto e compreso integralmente tutti gli articoli del presente accordo e di approvarli esplicitamente e senza riserva alcuna.

L.C.S. in Napoli lì,

Regione Campania

A.R.P.A. Campania

Stazione Zoologica A. Dohrn

CoNISMa